

“VOI SIETE
TUTTI FRATELLI”

(Mt 23,8 • Rnb 22,33)

“TODOS USTEDES
SON HERMANOS”

(Mt 23,8 • Rnb 22,33)

“YOU ARE
ALL BROTHERS”

(Mt 23,8 • Rnb 22,33)



VI Capitolo delle Stuoie Under Ten OFM - Assisi 2026

Frati giovani da tutto il mondo riuniti nel segno della fraternità



WWW.OFM.ORG

Dal 4 al 12 luglio si è svolto ad Assisi il VI Capitolo delle Stuoie Under Ten OFM: 135 frati con meno di dieci anni di Professione solenne, provenienti dai cinque continenti, si sono ritrovati presso la Porziuncola, insieme al Governo generale dell'Ordine, per vivere un tempo di ascolto, discernimento e fraternità internazionale.

Nel contesto commemorativo e giubilare dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco, il Capitolo delle Stuoie è stato uno spazio privilegiato per vivere concretamente la fraternità internazionale, discernere le sfide del tempo presente e ravvivare l'impegno missionario francescano nel mondo contemporaneo. Tra gli obiettivi dell'incontro, sicuramente è stato raggiunto quello di riunire frati provenienti da diverse regioni del mondo per permettere di vivere la bellezza di una fraternità che trascende i confini, le lingue e i contesti culturali, al fine di riscoprire la voca-

zione missionaria francescana, per poter promuovere la pace e la presenza solidale nelle periferie del mondo. Dall'incontro in stile sinodale e dal discernimento condiviso, sono emerse proposte concrete da offrire alle Entità, alle Conferenze e al Capitolo generale del 2027.

Leggi tutte le info nella [sezione speciale del sito](#)

Leggi il Messaggio finale:
[Italiano](#) – [English](#) – [Español](#)

Guarda le foto su [Flickr](#)

Guarda i video su [Youtube](#)



IL PROSSIMO **22 LUGLIO** SARÀ PUBBLICATO
UN **NUMERO SPECIALE** DI FRATERNITAS INTERAMENTE
DEDICATO AL **CAPITOLO DELLE STUOIE UNDER TEN.**



Governo dell'Ordine

Visita di fraternità e speranza del Ministro generale in Ucraina

Vicinanza alla popolazione e comunione nell'Ordine



WWW.OFM.ORG

Nei giorni scorsi, la comunità francescana in Ucraina ha vissuto un tempo di profonda grazia e consolazione. Il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Massimo Fusarelli, si è recato in visita ufficiale nel Paese, accompagnato da Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, Definitor generale, e da Fr. Franco Mirri, Direttore della Fondazione OFM *Fraternitas*. Questo viaggio ha rappresentato un segno tangibile di solidarietà e vicinanza da parte di tutta la fraternità universale, unita nella preghiera e nel deside-



rio incessante di pace per la nazione ucraina. La prima tappa della visita si è svolta presso il convento di Sudova Vyshnya. Qui i frati, oltre a condividere la gioia dell'incontro con la comunità locale, hanno visitato alcune famiglie svantaggiate della parrocchia, portando loro conforto materiale e spirituale. Successivamente, gli ospiti si sono recati al convento di Zhytomyr, dove si è tenuto un fra-

terno momento di dialogo e assemblea con i frati della Provincia di San Michele Arcangelo. La giornata è poi proseguita con la solenne Celebrazione Eucaristica, celebrata insieme ai frati della Provincia, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni da Dukla. Dopo la Santa Messa e il successivo momento del pranzo fraterno, ha avuto luogo un evento di grande importanza: il Ministro generale ha benedetto la "Casa di San Francesco" adiacente al convento. Si tratta di una struttura di grande rilievo sociale ed ecclesiale che, nel prossimo futuro, ospiterà un Centro di riabilitazione per i militari e le loro famiglie, uno studentato cristiano e un centro pastorale per la gioventù francescana.

Il viaggio è proseguito verso Sharhorod per conoscere da vicino le attività del locale convento. Dopo la celebrazione della Santa Liturgia, i frati hanno incontrato e dialogato con i rifugiati e gli sfollati interni provenienti dall'est dell'Ucraina, durante la consueta distribuzione dei pacchi alimentari, condividendo l'ascolto delle loro drammatiche testimonianze. Particolarmente toccante è stata anche la visita al centro per l'infanzia "Nazareth", dove i bambini hanno riservato agli ospiti romani un caloroso e gioioso benvenuto. Lungo il percorso verso la tappa successiva, i frati della Curia generale hanno fatto sosta a Husiatyn per far visita alla comunità locale. In questa occasione hanno potuto osservare lo stato dei lavori di restauro dell'antico complesso del conven-

INDICE

VI Capitolo delle Stuoie Under Ten OFM Assisi 2026.....	1
Visita di fraternità e speranza del Ministro generale in Ucraina	2
Visita del Ministro generale a Olsztyn, in Polonia.....	3
Incontro dei Definitori delle Province di Germania e Paesi Bassi	4
Capitolo intermedio della Provincia di Sant'Antonio di Padova, Filippine	5
Capitolo della Provincia di San Giacomo della Marca (Italia)	6
Capitolo delle Stuoie in Ecuador	6
Concluso il VI Incontro degli Animatori francescani GPIC di Asia e Oceania.....	8
La speranza naviga lungo il Ciliwung. Pasqua francescana a Giacarta	9
Lettera ai Formatori nel Noviziato	11
Assemblea della FCAO in Indonesia.....	11
Assemblea dei Segretari di Missione ed Evangelizzazione della CEM.....	13
Visita alla Fondazione San Francesco d'Assisi in Sudan e Sud Sudan.....	14
Vita nell'Ordine	15
Vicinanza e sostegno ai fratelli del Venezuela.....	16

to bernardino e della chiesa di Sant'Antonio, portati avanti sotto l'attenta e appassionata guida di Fr. Mykhailo Bahinskyi. La visita si è conclusa a Ternopil, dove il Ministro generale e gli accompagnatori hanno incontrato i frati francescani di rito bizantino della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina. Un momento di altissimo valore ecumenico e fraterno è stata la solenne Divina Liturgia in rito bizantino, concelebrata dagli ospiti di Roma insieme ai confratelli gre-

co-cattolici. Questa preghiera comune ha testimoniato ancora una volta la ricchezza del carisma francescano che, al di là delle diversità rituali, si stringe attorno all'unico Altare, infondendo speranza e rinnovato vigore per continuare a servire il popolo di Dio in questi tempi di prova.

Con il contributo di Fr. Cristian Kryvakivskyy, OFM

Agenda Curia Generale



- ☑ Dal 14 al 18 luglio si terrà in Curia generale il Consiglio internazionale per la Formazione e gli Studi, al quale parteciperà, il 15 luglio, anche il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli.
- ☑ Il 22 luglio Fr. Massimo parteciperà online all'incontro dell'Assemblea straordinaria delle Missionarie di Regalità.
- ☑ Fino al 24 luglio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

- ☑ Dal 25 al 30 luglio il Ministro generale e il suo Definitorio effettueranno la verifica annuale a Zakopane (Polonia).

- ☑ Dal 1° al 6 agosto Fr. Massimo sarà ad Assisi: il 1° agosto, a Santa Maria degli Angeli, presiederà la Santa Messa di apertura del Perdono di Assisi 2026; il 2 celebrerà la Festa del Perdono e accoglierà l'arrivo della Marcia francescana dei Giovani; dal 3 al 6 parteciperà all'evento GO! Franciscan Youth Meeting, l'incontro dei giovani d'Europa che il 6 agosto ospiterà anche Papa Leone XIV.

Visita del Ministro generale a Olsztyn, in Polonia Celebrazioni per i 100 anni della presenza dell'OFM nella zona



WWW.OFM.ORG

Nell'ambito delle celebrazioni per il 100° anniversario della presenza dell'OFM nel quartiere Zatorze di Olsztyn, in Polonia, la fraternità dei Frati Minori ha accolto dal 27 al 29 giugno 2026 il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dal Definitore generale di zona, Fr. Konrad Cholewa e Fr. Franco Mirri, Direttore della Fondazione OFM Fraternitas.

Il momento centrale della visita è stata la solenne Celebrazione Eucaristica di domenica 28 giugno nella chiesa di Cristo Re, presieduta dal Ministro generale. All'inizio dell'omelia Fr. Massimo ha sottolineato che un giubileo non è semplicemente il ricordo di eventi del passato, ma soprattutto un tempo di rendimento di grazie per l'opera che Dio continua a compiere nella vita della comunità. "Cento anni di parrocchia non sono un anniversario da ricordare da lontano. Sono un grazie da pronunciare oggi: per il Vangelo accolto, per il pane spezzato, l'Euca-

ristia e la carità, per le persone accompagnate da Dio lungo un secolo". Richiamandosi al Vangelo della domenica, ha invitato i fedeli a non avere paura di donare la propria vita a Cristo attraverso il servizio quotidiano ai fratelli. Ha ricordato che l'accoglienza, l'ospitalità e la cura dei più piccoli e dei più fragili sono un'espressione concreta del carisma francescano e di una fede vissuta. Concludendo l'omelia, Fr. Massimo ha lasciato alla comunità parole che possono diventare un programma per gli anni a venire: "Non abbiate paura della carità che vivete. Qui la verità del Vangelo risplende e prende carne". Al termine della celebrazione, il Ministro generale ha benedetto il nuovo Centro di Consulenza Familiare, ha incontrato il team di psicologi e psicoterapeuti e ha conosciuto da vicino l'attività di questa nuova opera, che sarà al servizio delle famiglie e degli abitanti di Olsztyn. Successivamente ha visitato gli spazi destinati alle attività sociali, recentemente ri-

strutturati grazie al sostegno della Fondazione OFM Fraternitas. Gli ambienti rinnovati ospitano oggi attività educative, formative e caritative promosse dai frati insieme alle numerose comunità che operano presso il convento. La visita è coincisa con il Festival delle Famiglie di Zatorze, inaugurato ufficialmente dal Ministro generale. In un clima di semplicità e di autentica gioia francescana, ha incontrato i parrochiani, gli abitanti del quartiere e i volontari, condividendo con loro anche momenti di festa e partecipando con naturalezza alle danze. La giornata si è conclusa con lo spettacolo all'aperto "Il Giullare di Dio", ispirato alla vita e alla spiritualità di Francesco d'Assisi. La rappresentazione ha ricordato come il messaggio del Poverello di Assisi rimanga ancora oggi attuale e continui a ispirare la costruzione di un mondo fondato sul Vangelo, sulla pace e sulla fraternità. La visita del Ministro generale ha rappresentato uno dei



momenti più significativi delle celebrazioni del centenario della presenza francescana a Zatorze. È stata un'occasione di comunione fraterna, di rinnovato slancio missionario e di incoraggiamento a continuare ad annunciare il Vangelo attraverso la preghiera, la fraternità e il servizio a ogni persona, rispondendo con coraggio alle sfide del nostro tempo.

Incontro dei Definitori delle Province di Germania e Paesi Bassi

's-Hertogenbosch (Paesi Bassi), 25 e 26 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Il 25 e 26 giugno 2026 i Governi delle Province di S. Elisabetta (Germania) e dei SS. Martiri di Gorcum (Paesi Bassi e Fiandre) si sono incontrati a 's-Hertogenbosch (Paesi Bassi) per discutere e confrontarsi sulle sfide relative alla presenza francescana nell'Europa nord-occidentale e la futura struttura della cooperazione tra Paesi Bassi-Fiandre e Germania.

finitori delle due Province sono stati raggiunti dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato da Fr. Albert Schmucki, Definitor generale per la Conferenza Transalpina (COTAF), che hanno partecipato ai colloqui. Nel suo intervento, il Ministro generale ha chiarito l'importanza di distinguere il carisma francescano dalle sue forme di espressione storicamente sviluppatesi,

grandi conventi e delle grandi strutture stia ormai volgendo al termine, rendendo perciò necessario un processo di discernimento spirituale per esplorare insieme quali forme siano appropriate oggi, e nel prossimo futuro, per vivere il carisma.

In un dialogo fiducioso e costruttivo, i membri dei due Governi provinciali, insieme ai rappresentanti del Governo generale, hanno esaminato le sfide e le prospettive delle rispettive Province, concordando passi concreti verso un futuro condiviso.

In quest'ottica, i Ministri e i Definitori delle due Entità hanno tracciato un cammino composto da varie tappe di discernimento e avvicinamento tra le due Province fino al 2028, anno dei Capitoli provinciali di entrambe le Entità.





WWW.OFM.ORG

Capitolo intermedio della Provincia di Sant'Antonio di Padova, Filippine *Minglanilla, Cebu, 22-26 giugno 2026*

Dal 22 al 26 giugno 2026, i frati della Provincia di Sant'Antonio di Padova – Filippine si sono riuniti presso la *Franciscan Retirement Community*, a Minglanilla, Cebu, per celebrare il loro Capitolo provinciale intermedio. I frati provenienti da Visayas e Mindanao si sono ritrovati nella preghiera, nel discernimento, nella fraternità e nel processo decisionale, guidati dal tema del Capitolo: “Cominciamo di nuovo: dal Transito alla trasformazione”.



Il Capitolo, durato cinque giorni, è iniziato il 22 giugno con una solenne liturgia di apertura presieduta da Fr. Arturo Daquilanea, OFM. Il Prof. Dennis Abarrientos ha presentato un quadro della situazione nazionale sull'attuale realtà delle Filippine. Fr. Renee C. Dean, OFM, ha celebrato la Messa dello Spirito Santo, seguita da un tempo di raccoglimento orante guidato da Fr. Joel de Jesus, OFM^{Cap}, per favorire il discernimento.

Il 23 giugno, Fr. Prisco Cajés, OFM, ha presieduto l'Eucaristia, ricordando i suoi 40 anni di servizio fedele. Sono proseguite le riflessioni sulla vita e sulla missione della Provincia. Il 24 giugno, i frati hanno celebrato il giubileo d'oro di Fr. Jaime Raul Yakít, OFM. Nel pomeriggio, i lavori in piccoli gruppi si sono concentrati sul futuro e sulla missione della Provincia, concludendosi con attività sportive e con la devozione della Corona francescana in onore di Maria. Nel quarto giorno, Fr. Dante Barcelona, OFM,

ha celebrato il suo giubileo d'argento con una Messa di requiem per i frati defunti, onorandone il servizio fedele.

La giornata finale ha visto Fr. Neil Badillo, OFM, presiedere la Misa de Gracias, con l'omelia di Fr. Noniel Pe, OFM, in occasione del suo 40° anniversario sacerdotale. Il Capitolo si è concluso con l'approvazione delle risoluzioni, chiudendo giorni di preghiera e dialogo. Nel pomeriggio, i frati si sono riuniti nella cappella di San Francesco d'Assisi per l'elezione del nuovo Definitorio provinciale. Il Capitolo ha eletto Fr. Raymond Osok, OFM, come primo Definitore; Fr. Mark Joy Basallajes, OFM, come secondo Definitore; Fr. Arturo Daquilanea, OFM, come terzo Definitore; e Fr. Daniel Borromeo, OFM, come quarto Definitore.

Il Capitolo provinciale si è concluso in serata con la celebrazione solenne dei Vespri, durante la quale sono stati onorati i giubilari della Provincia per i loro anni di servizio fedele a Dio e alla Chiesa. Il Ministro provinciale ha concluso formalmente il Capitolo, segnando la fine di questo significativo incontro di preghiera, discernimento e fraternità.

Dopo la conclusione del Capitolo, la comunità ha celebrato la “Serata dei giubilari”, un incontro gioioso che ha onorato la testimonianza di fedeltà, perseveranza e servizio dedicato dei giubilari alla fraternità e alla Chiesa.

Ancorato al tema “Cominciamo di nuovo: dal Transito alla trasformazione”, il Capitolo provinciale intermedio è diventato un momento sacro di rinnovamento per la Provincia. Attraverso la preghiera, il dialogo, il discernimento e la fraternità, i frati hanno riaffermato il loro impegno nella vocazione francescana e hanno accolto una visione rinnovata per il futuro della Provincia di Sant'Antonio di Padova – Filippine.

Con il contributo di Fr. Kent Bryant M. Montes, OFM

Capitolo della Provincia di San Giacomo della Marca (Italia)

Aprile e giugno 2026



WWW.OFM.ORG

La Provincia di San Giacomo della Marca (Italia) ha tracciato le linee guida per il proprio cammino futuro, portando a compimento i lavori del Capitolo provinciale 2026 che si è svolto in due momenti diversi.

La prima fase assembleare si è aperta a Loreto presso la Casa "Terra dei Fioretti" dal 13 al 17 aprile 2026. La sessione ha visto l'insediamento del riconfermato Ministro provinciale Fr. Simone Giampieri e

del Vicario Fr. Luciano Genga, seguito dall'elezione dei quattro nuovi Definitori provinciali: Fr. Ferdinando Campana, Fr. Lorenzo Del Bene, Fr. Rudy Fraticelli e Fr. Andrea Ricatti. In quelle giornate, i capitolari hanno analizzato a fondo l'*Instrumentum Laboris*, ponendo l'attenzione sulle grandi sfide comunitarie. La seconda sessione si è svolta dal 14 al 20 giugno 2026 presso la casa di accoglienza "San Giuseppe" nella Repubblica di San Mari-

no. Al centro dei lavori vi sono stati i pilastri della missione francescana: dall'evangelizzazione (con le missioni al popolo e *ad gentes*) alla cura della pastorale giovanile, universitaria e familiare, fino alla collaborazione nei vari ambiti della Provincia.

Il Capitolo si è concluso con l'approvazione delle Proposizioni e del documento finale, che guideranno l'azione della Provincia per i prossimi anni.



Capitoli delle Stuoie

Capitolo delle Stuoie in Ecuador

Azogues, 23-25 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 23 al 25 giugno 2026, presso il Santuario "Nostra Signora delle Nuvole" nella città di Azogues, in Ecuador, la Provincia di San Francesco di Quito ha celebrato il Capitolo delle Stuoie, nell'ambito dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco d'Assisi. L'incontro è stato convocato dal Ministro provinciale, Fr. Ángel Montoya, e vi ha partecipato anche

Fr. César Kulkamp, Definitor generale per l'America Latina. Ottantacinque frati con voti solenni, quindici frati con voti temporanei, tre novizi e sei postulanti hanno preso parte all'incontro, vivendo questi giorni come un momento di fraternità, di grata memoria e di rinnovamento vocazionale. Il tema del Capitolo era "Rinnovare la nostra vita e la nostra



missione. Un ritorno all'essenziale: spogliarsi per rinascere", ispirato dalla Regola "osservare il santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo". In questa prospettiva, i frati hanno accolto l'appello del Ministro generale affinché la Provincia ricominci con rinnovata speranza, ritornando all'essenza della vocazione francescana e discernendo insieme le vie per vivere il Vangelo più fedelmente nell'Ecuador di oggi.

Sono stati giorni di preghiera, riflessione, dialogo e lavoro fraterno. La riflessione è scaturita dalla vita di San Francesco, dalla lettera del Ministro generale al Capitolo provinciale del 2025 e dalla successiva lettera indirizzata a tutti i frati della Provincia. Questi testi hanno contribuito a guardare con serenità al presente e al futuro della vita francescana, ricercando una risposta più evangelica e coerente alle sfide attuali.

A dieci mesi dall'ultimo Capitolo provinciale, la gioia di ritrovarsi ha contribuito a rafforzare i legami di fraternità. In un'atmosfera semplice e fraterna, i fratelli hanno condiviso le proprie esperienze, ascoltato diverse prospettive e riflettuto sulla missione dei Frati Minori in una società che ha bisogno di maggiore fraternità, pace e riconciliazione. La metodologia dell'incontro è stata caratterizzata

da tre atteggiamenti: ascolto, discernimento e decisione. Questo cammino era iniziato in precedenza in ciascuna fraternità, dove i fratelli avevano riflettuto sui due testamenti di San Francesco, sulla bolla "*Mira circa nos*" di Papa Gregorio IX, sull'enciclica di Fra Elia e sul documento "*Congregavit nos in unum Christi amor*".

Il Capitolo non è stato quindi solo un incontro provinciale, ma anche l'espressione di un processo di ascolto comunitario e di una ricerca condivisa della volontà di Dio.



Uno dei momenti più significativi è stato l'accensione della lanterna, durante la quale i frati hanno rinnovato insieme la loro professione religiosa. In questo stesso spirito di rinnovamento, ogni fratello ha ricevuto una copia commemorativa della Regola bollata e del Testamento del Padre Serafico San Francesco, come segno di ritorno alle fonti della vita francescana.

Al termine del Capitolo delle Stuoie, i frati sono tornati alle loro fraternità con un rinnovato desiderio di servire, di vivere il Santo Vangelo con maggiore fedeltà e di continuare a costruire una Provincia più fraterna, evangelica e missionaria, sull'esempio di san Francesco d'Assisi.



Animazione dell'Ordine

Concluso il VI Incontro degli Animatori francescani GPIC di Asia e Oceania

Giacarta, 22-27 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Si è concluso a Giacarta, in Indonesia, il VI Incontro Continentale degli Animatori Francescani GPIC dell'Asia. L'obiettivo dell'incontro era valutare e riflettere sulle attività JPIC nella regione, sul tema "Prendersi cura delle persone, prendersi cura del creato". Inoltre, si è discusso di come gli Animatori JPIC possano implementare i valori JPIC attraverso impegni concreti in Asia, in qualità di testimoni francescani.

Dagli interventi della Conferenza dell'Asia Meridionale e dell'Oceania (SAAOC) e della Conferenza dell'Asia Orientale (EAC), si deduce che entrambe le Entità si sono impegnate a rendere presenti i valori GPIC nei vari ministeri in cui i frati sono impegnati in Asia. Questi includono iniziative ecopastorali, la difesa della dignità umana e del diritto a un ambiente sano, diverse forme di dialogo, la solidarietà con le vittime di disastri naturali e violenze e l'assistenza a rifugiati e sfollati. Allo stesso tempo, i frati continuano ad affrontare molte sfide, come l'economia estrattiva, i conflitti armati, le migrazioni forzate, il degrado ambientale, la tratta di esseri umani e altre problematiche correlate.



Esaminando le realtà dell'Asia, i partecipanti ritengono che queste non siano solo segni dei tempi, ma anche indicazioni di un futuro

incerto al quale i francescani sono chiamati a rispondere. Per questo motivo, sono necessari nuovi approcci per comprendere meglio queste realtà e rispondere in modo efficace. Un delegato di *Franciscan International*, Budi Tjahjono, ha offerto una guida pratica sulla difesa dei diritti dei popoli indigeni, delle vittime di conflitti e del diritto a un ambiente sano a livello locale, nazionale, di Conferenza e internazionale. Fr. Mikhael ha incoraggiato i frati ad avviare diversi progetti ecopastorali, attingendo alla sua pluriennale esperienza come pioniere del ministero ecopastorale in Indonesia. Hendro Sangkoyo ha inoltre tenuto una presentazione esaustiva sull'estrattivismo in Asia meridionale e sull'impatto delle multinazionali nella regione.

Le realtà asiatiche rappresentano un invito per i francescani a rispondere e collaborare. Ritornando alle origini, alla spiritualità e al carisma francescano, Fr. Derrick Yap ha guidato i partecipanti in una riflessione sulla formazione, ispirandoli con la nuova enciclica di Papa Leone *Magnifica Humanitas* sulla dignità umana e le sue implicazioni per la formazione. Fr. Lino Gregorio Redoblado ha incoraggiato i partecipanti a diventare persone "pasquali", strumenti di speranza, soprattutto in occasione dell'ottavo centenario del Transito di San Francesco d'Assisi. Infine, Fr. Peter Beto ha condiviso la sua esperienza di missionario in Myanmar, dove ha assistito a conflitti armati, violazioni dei diritti umani e povertà estrema. Ha riflettuto sul fatto che, di fronte a tali realtà, le persone spesso si sentono senza speranza e impotenti. Pur consapevoli della necessità di costruire la pace, dialogare e aiutare i rifugiati, la sfida rimane: cosa possiamo fare noi francescani?

Riflettendo sul promemoria di Fr. Agustinus Lorensius Nggame all'inizio dell'incontro, secondo cui GPIC non è semplicemente un programma ma uno stile di vita, e sull'enfasi del Vicario generale Fr. Ignacio Ceja sul fatto che

GPIC sia una dimensione costitutiva della vita evangelica attraverso la quale i frati rimangono rilevanti e offrono un'alternativa profetica, i partecipanti sono giunti a una dichiarazione, a risoluzioni e a impegni comuni.

Infine, il VI Incontro Continentale si è concluso con una visita alla comunità di Ciliwung, dove è stata benedetta una statua di San Francesco, sono stati liberati dei pesci nel fiume e sono stati piantati degli alberi. Attraverso i numerosi messaggi condivisi dai giovani partecipanti al dialogo interreligioso e dagli animato-

ri GPIC della Famiglia francescana di Giacarta, un messaggio è emerso con chiarezza: i francescani devono essere in prima linea nella cura del creato e delle persone, e credono di non essere soli in questo compito. Una delle aree di maggiore preoccupazione è la crisi ambientale, affrontata non solo dall'Ufficio GPIC dell'OFM, ma anche attraverso il dialogo interreligioso tra giovani di diverse tradizioni religiose in Indonesia, tra cui cattolici, protestanti, musulmani, indù, buddisti e confuciani.

[Leggi la Dichiarazione finale \(English\)](#)

La speranza naviga lungo il Ciliwung. Pasqua francescana a Giacarta

*Dialogo interreligioso dei giovani per la cura dell'ambiente,
un evento GPIC in Indonesia*



WWW.OFM.ORG



Il 27 giugno 2026 il fiume Ciliwung scorreva con una serenità che sembrava contraddire la storia scritta nelle sue acque. Avanzava lentamente attraverso una vegetazione lussureggiante, come se il verde fosse riluttante ad abbandonare quell'angolo di Giacarta. Nessuno avrebbe potuto immaginare i decenni di inquinamento, urbanizzazione e incuria. Quel fiume aveva imparato la più difficile delle virtù: continuare a dare vita anche dopo essere stato ferito. Dalle otto del mattino, il cielo aveva ricoperto la riva del fiume con una coltre di nuvole. Una leggera brezza rendeva sopportabili i trenta gradi di temperatura e l'umidità tipica dei tropici. In quel luogo, tutto era verde, una sobrietà e una semplicità francescana. Ovunque si posasse lo sguardo, la creazione sembrava dispiegarsi con serena forza.

Un'ora dopo, circa trecento persone si erano radunate su quel lungofiume, che ospita anche una piccola comunità musulmana. C'erano giovani buddisti, protestanti, musulmani, indù, confuciani e cattolici. Nessuno era venuto per convincere nessuno. Erano tutti lì per ascoltare il grido di una terra che non può più sopportare di essere chiamata risorsa quando, in realtà, è la nostra casa comune.

Durante la cerimonia di apertura, tutti i frati partecipanti all'incontro continentale GPIC Asia-Oceania sono stati invitati sul palco. Ciascuno ha ricevuto un piccolo uccellino che, dopo un breve conto alla rovescia, è stato liberato simultaneamente. Il gesto simboleggiava la libertà, la fraternità e il desiderio condiviso di prendersi cura del creato come un'unica famiglia umana.

Il rilascio simultaneo di quei piccoli uccelli ha incarnato perfettamente il tema dell'incontro: "Dialogo interreligioso dei giovani per la cura dell'ambiente", organizzato dall'Ufficio GPIC dell'Indonesia come evento conclusivo del VI Incontro continentale GPIC Asia-Oceania. Con il passare della mattinata, è stato incoraggiante vedere i giovani, ognuno rappresentante della propria tradizione religiosa, salire sul palco uno dopo l'altro. Ogni esibizione poetica o musicale ogni testimonianza è servita a ricordare che la Terra non è un oggetto di sfruttamento, ma un dono ricevuto e una responsabilità affidata all'umanità. Non si trattava solo di un dialogo tra religioni, ma anche di un dialogo di speranza, nella convinzione che il creato potesse riunire un'umanità troppo abituata alla divisione. Attraverso canti, silenzi e parole, la cura del creato si è fatta un linguaggio capace di unire ciò che era rimasto separato per secoli.

A mezzogiorno, i partecipanti si sono recati sul luogo dove era stata eretta un'immagine di San Francesco sulla riva del fiume, per la benedizione. Lì si è svolta una significativa preghiera ecumenica, che ha riunito rappresentanti di diverse confessioni religiose in un gesto condiviso di gratitudine e impegno verso il creato. La benedizione dell'immagine è stata presieduta da Fr. Lino Gregorio Redobla, OFM, Ministro provinciale della Provincia di San Pedro Bautista delle Filippine e Presidente della Conferenza dell'Africa Orientale (EAC). Sono stati benedetti anche gli alberi destinati a essere piantati come segno di speranza e di ripristino della natura. Allo stesso modo, i pesci che sarebbero stati liberati nel fiume poche ore dopo hanno ricevuto una benedizione. Dopo aver pregato davanti all'immagine di San Francesco, sono stati piantati degli alberi come simbolo di speranza e di rigenerazione della natura. In seguito, il pranzo ha riunito persone di diverse fedi e tradizioni cristiane. Senza muoversi, questi tavoli sono diventati spazi di dialogo. Lì, in un'atmosfera di rispetto e ascolto reciproco, i partecipanti hanno condiviso esperienze e riflettuto sulle sfide dell'ecologia integrale, scoprendo che la cura del creato è uno dei linguaggi più fecondi di incontro e collaborazione tra le religioni. Una volta terminato il lavoro di gruppo, i partecipanti sono saliti a bordo di piccole imbarcazioni per percorrere un tratto del fiume. Il tragitto ha offerto una vista ravvicinata del fiume Ciliwung. Le sue acque sono ancora segnate

dall'inquinamento e dai rifiuti accumulati nel corso degli anni, ma anche dai numerosi sforzi della comunità volti a rivitalizzarlo. Lungo il percorso, si potevano osservare diverse iniziative di pulizia, in particolare quelle dedicate alla rimozione della plastica e di altri detriti che continuano a danneggiare l'ecosistema.

A metà della processione, si è svolto il rilascio simbolico dei pesci precedentemente benedetti. I sacchi sono stati aperti lentamente e centinaia di piccoli pesci sono tornati nel fiume, segno di speranza e di impegno a ripristinare la vita laddove il degrado aveva regnato per così tanto tempo. Tornati al punto d'incontro, sono iniziate le presentazioni delle conclusioni elaborate dai gruppi di lavoro. Tra una presentazione e l'altra, alcune suore francescane coinvolte nell'animazione GPIC hanno offerto dei canti accompagnati da coreografie. Per qualche minuto, il dialogo si è spostato dalle argomentazioni alla bellezza. Dopo diverse ore dominate dalle nuvole, il cielo si è finalmente schiarito e la luce del pomeriggio ha illuminato il verde vibrante della vegetazione, creando un paesaggio dai colori inaspettati. La natura ha risposto con la sua armonia ai gesti di cura e speranza seminati durante la giornata.

Prima della conclusione dell'incontro, i partecipanti si sono riuniti per la foto ufficiale, un ricordo destinato a preservare la memoria di un incontro in cui persone di fedi diverse hanno camminato insieme a sostegno della cura del creato. Poco dopo, una danza tradizionale ha concluso l'incontro. Con essa, la comunità ospitante ha espresso, ancora una volta, la ricchezza della propria cultura e il calore della propria ospitalità.

Mentre il fiume Ciliwung proseguiva il suo corso verso il cuore di Giacarta, anche la speranza continuava a navigare per coloro che avevano condiviso quel viaggio. Gli alberi appena piantati, i pesci tornati nel fiume e il dialogo tra persone di fedi diverse ricordavano che la vita trova sempre il modo di rinascere laddove sembrava essersi estinta. Forse la vera Pasqua francescana vissuta a Giacarta è stata la scoperta che prendersi cura del creato significa anche proclamare, alla luce della fede, che la vita può fiorire sulle ferite del mondo.

*Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM
Direttore Ufficio generale GPIC*



WWW.OFM.ORG

Lettera ai Formatori nel Noviziato



Pubblichiamo la sesta Lettera sulla Formazione e gli Studi, indirizzata ai Formatori nel Noviziato. Con la speranza che queste lettere, sempre concordate con il Definitorio generale, possano offrire in-

coraggiamento e sottolineature importanti per il processo formativo.

Scarica la Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Notizie dalle Entità



Assemblea della FCAO in Indonesia

Conferenze di Asia e Oceania – Bogor, 29 giugno–3 luglio 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 29 giugno al 3 luglio 2026 si è tenuta a Bogor, in Indonesia, l'Assemblea delle Conferenze Francescane di Asia e Oceania (FCAO), che riunisce i Ministri provinciali, i Custodi, i Presidenti di Fondazione, i Segretari di Conferenza e delegati della Conferenza dell'Asia Orientale (EAC) e della Conferenza dell'Asia Meridionale, Australia e Oceania (SAAOC). Un momento privilegiato di preghiera, dialogo e discernimento, durante il quale i responsabili francescani locali riflettono sulla vita delle loro Entità e individuano le priorità comuni per la missione dell'Ordine nei due continenti.

L'Assemblea è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia per la Solennità dei Santi Pietro e Paolo, presieduta da Fr. John Wong, Definitore generale per le Conferenze di Asia e Oceania, che nell'omelia, riflettendo sulla testimonianza dei due Apostoli, ha ricordato ai partecipanti che l'autentica leadership francescana è radicata in una relazione viva con Cristo e si esprime attraverso una coraggiosa testimonianza missionaria, privilegiando i poveri e la cura del creato.

Fr. Agustinus Nggame, Ministro della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia, ha poi accolto i delegati a nome della Provincia ospitante, mentre il Vicario generale, Fr. Ignacio Ceja, ha trasmesso i saluti del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli. Fr. Igna-

cio ha ricordato l'importanza della fraternità, ha rammentato all'Assemblea che "il primo frutto dei nostri incontri è incontrarci, condividere la vita e condividere le esperienze", incoraggiando i partecipanti a fare di questi giorni un tempo autentico di ascolto, dialogo e rinnovata comunione.

Fr. Derrick Yap, Presidente della SAAOC e Custode della Custodia di S. Antonio (Malesia-Singapore-Brunei), ha presentato gli obiettivi dell'incontro: non solo quello di esaminare la vita e la missione delle varie Entità, ma anche individuare priorità comuni e formulare risoluzioni per rafforzare la collaborazione in tutta la FCAO.

Le relazioni provenienti dalle Province, dalle Custodie e dalle Fondazioni hanno messo in luce sia la vitalità che le sfide della presenza francescana in Asia e Oceania. I partecipanti hanno condiviso gli sviluppi in materia di vocazioni, formazione, istruzione, pastorale parrocchiale, attività missionaria, comunicazione e GPIC, individuando al contempo nuove opportunità di collaborazione attraverso programmi di formazione condivisi, cooperazione missionaria e condivisione di fratelli e risorse.

In merito all'attuazione delle risoluzioni FCAO del 2024, Fr. Angelito Andig Cortez, Segretario della EAC, ha presentato un ag-



giornamento sullo sviluppo di un sito web e di una pagina Facebook unificati per la FCAO. L'iniziativa mira a rafforzare la comunicazione, facilitare la condivisione di informazioni e promuovere una maggiore collaborazione tra tutti le Entità della Conferenza.

Fr. Dennis Tayo, Animatore generale per le Missioni, ha condiviso le priorità missionarie dell'Ordine, mentre Fr. Gerald Terence Saimel ha presentato "Tutela Asia", la rete regionale di Tutela dedicata a promuovere una cultura di cura, responsabilità e ambienti sicuri in tutti i ministeri francescani.

Fr. Taucen Girsang, Vicedirettore dell'Ufficio generale di GPIC, ha presentato la Dichiarazione di Giacarta 2026 e la Rete Francescana per la Pace e l'Ecologia Integrale dell'Asia, incoraggiando una più stretta collaborazione nella promozione della giustizia, della pace, della dignità umana e della cura del creato in tutta la regione. Fr. Judee Mar Maquinad, Segretario per la Formazione e gli Studi della EAC, ha invece sottolineato l'importanza di rafforzare la formazione francescana attraverso la formazione continua, la fraternità interculturale, lo sviluppo della leadership e lo scambio di formatori.

Nei giorni seguenti, l'Assemblea si è concentrata sulla preparazione del Capitolo generale 2027 e ha ricevuto un aggiornamento sulla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Seoul, in Corea del Sud, sempre nel 2027. Fr. Lino Gregorio Redoblado, nella Celebrazione eucaristica da lui presieduta, ha ricordato che "quando Cristo è nella barca, la tempesta non ha mai l'ultima parola", invitando tutti ad

affrontare le sfide del nostro tempo con fede, speranza e impegno evangelico.

I partecipanti hanno anche avuto modo di toccare con mano la presenza francescana in Indonesia: hanno visitato la Parrocchia di San Pietro a Cianjur, il Monastero delle Clarisse, la Parrocchia di Nostra Signora degli Angeli a Cipanas e l'Orfanotrofio San Giuseppe: qui, in occasione dell'ottavo Centenario del Transito di San Francesco, Fr. John Wong ha benedetto una nuova statua raffigurante il Poverello di Assisi e un giardino commemorativo.

L'Assemblea si è conclusa in uno spirito di gratitudine, fraternità e rinnovato impegno per la missione francescana. L'ultima giornata è iniziata con l'Eucaristia presieduta da Fr. Derrick Yap, OFM, che, ispirandosi a San Tommaso Apostolo, ha invitato i frati a passare dal dubbio alla testimonianza coraggiosa, rimanendo radicati come "fraternità contemplativa in missione". I delegati hanno inoltre celebrato momenti significativi di vita francescana, tra cui il 60° compleanno di Fr. John Wong, OFM, insieme ad altri compleanni e anniversari di professione religiosa.

La FCAO ha espresso profonda gratitudine a Fr. John Wong a Fr. Lino Gregorio Redoblado a Fr. Derrick Yap e alla SAAOC come Conferenza ospitante, a Fr. Agustinus Nggame e alla Provincia dell'Indonesia, alla comunità di Casa Monte Rosa Ciloto, e ai team di segreteria e comunicazione per il prezioso servizio. I frati ritornano ora alle loro fraternità rafforzati nella comunione e chiamati a continuare ad annunciare il Vangelo con speranza, pace e gioia.

Assemblea dei Segretari di Missione ed Evangelizzazione della CEM

Conferenza dell'Europa Meridionale, 26-29 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 26 al 29 giugno 2026 si è svolta a Taranto (Italia), presso il convento di San Pasquale Baylon, l'Assemblea dei Segretari di Missione ed Evangelizzazione della Conferenza dell'Europa Meridionale (CEM).

L'incontro è stato un'importante occasione di confronto, formazione e discernimento sul futuro della missione evangelizzatrice nel contesto dell'Europa e del Mediterraneo, in un tempo segnato dalla secolarizzazione, dalle nuove povertà e dalla diffusa ricerca di speranza. Una via privilegiata per rinnovare l'azione missionaria è stata individuata nella collaborazione tra le Province OFM e nella condivisione delle esperienze.

Un momento particolarmente significativo è stato dedicato a *Oikos Mediterraneo*, il progetto francescano per l'ecologia integrale del Mediterraneo, nato ufficialmente nel convento di Taranto nel 2023 e in collaborazione con la Pontificia Università *Antonianum*. *Oikos* consiste in percorsi concreti di ricerca, formazione, cura del territorio, promozione sociale e dialogo interreligioso, e coinvolge giovani, ricercatori, docenti, frati e clarisse.



Grazie agli interventi di Fr. Francesco Zecca, presidente di *Oikos Mediterraneo*, Paolo Cancelli, vicepresidente e responsabile dell'Ufficio Sviluppo della PUA, Pierpasquale Antonante, ingegnere ambientale impegnato nei percorsi di *Oikos*, e di Fr. Gabriele Graniello, del Consiglio direttivo di *Oikos*, i partecipanti hanno approfondito il valore dell'ecologia integrale come paradigma di evangelizzazione, seguendo i modelli di *Oikos* a servizio di nuovi percorsi pastorali. Ampio spazio è stato dedicato anche ai laboratori, animati da Fr. Nicola Violante, Ministro delegato del Consiglio CEM e Ministro provinciale della Provincia di S. Michele Arcangelo, e da Fr. Matteo Brena, Segretario di Missione ed Evangelizzazione della Conferenza. Il confronto ha riguardato il processo di riorganizzazione dei Segretariati provinciali e della Conferenza, approfondendone il ruolo di coordinamento, di animazione pastorale e di sostegno ai Governi provinciali nella promozione del Progetto di Vita e Missione di ogni Entità.

L'Assemblea ha inoltre approfondito la nuova *Ratio Evangelizationis* dell'Ordine, interrogandosi sulle modalità con cui essa potrà essere recepita e attuata nelle diverse Entità della Conferenza. La riflessione si è concentrata sulle opportunità offerte dal documento per integrare sempre più efficacemente la dimensione missionaria nei progetti di vita e di evangelizzazione delle fraternità. Al termine dei lavori, i partecipanti hanno espresso il desiderio di proseguire il cammino comune, individuando linee progettuali capaci di sostenere la crescita della nuova Conferenza e di offrire risposte evangeliche alle sfide del Mediterraneo. In un contesto segnato da frammentazione, conflitti e perdita di speranza, l'Assemblea rinnova l'impegno a vivere la missione come annuncio del Vangelo, testimonianza di fraternità e servizio alla dignità di ogni persona, nella consapevolezza che l'evangelizzazione prende forma innanzitutto attraverso processi di ascolto, comunione e cura della casa comune.

Con il contributo dell'Assemblea dei Segretari di Missioni ed Evangelizzazione della CEM

Visita alla Fondazione San Francesco d'Assisi in Sudan e Sud Sudan

Nelle città di Juba e Wau la presenza francescana continua a crescere



WWW.OFM.ORG



Dal 17 al 27 giugno 2026 Fr. Siphellele Gwanisheni, Definitore generale per le Conferenze Africane, Fr. Baptist D'Souza, Delegato del Segretario generale per i rapporti con la Fondazione OFM Fraternitas e Fr. Gil Noriega della Fondazione OFM Fraternitas, si sono recati in visita dai frati della Fondazione San Francesco d'Assisi in Sudan e Sud Sudan. Dieci giorni per conoscere da vicino la vita dei frati in missione e le attività promosse in ambito pastorale e di inclusione sociale a favore della popolazione.

Fr. Siphellele ha presieduto, insieme a Fr. Federico Gandolfi, Presidente della Fondazione San Francesco d'Assisi, l'Assemblea tenutasi a Juba dal 24 al 26 giugno che ha visto la partecipazione di tutti i missionari.

Fr. Baptist e Fr. Gil, guidati da Fr. Federico, hanno visitato le presenze francescane e i progetti in corso nelle città di Wau e Juba.

A Wau, a circa 650 km a nord-ovest della capitale Juba, Fr. Baptist e Fr. Gil hanno visitato, nel cuore della foresta, un convento per i fra-

ti in via di costruzione e un piccolo edificio adiacente al convento che, una volta terminato, verrà utilizzato per le attività parrocchiali.

La Fondazione San Francesco d'Assisi si sta inoltre occupando di riparare pozzi per l'acqua potabile, grazie a donazioni private e al sostegno della Fondazione OFM Fraternitas.

Fr. Gill e Fr. Baptist si sono diretti successivamente al lebbrosario, dove i giovani in accoglienza vocazionale, svolgono un servizio di volontariato di assistenza ai malati, preparando per loro i pasti.

Da Wau si sono poi spostati a Juba, dove hanno visitato la Parrocchia della Santissima Trinità, in precedenza costruita con il fango e oggi, totalmente ricostruita.

Hanno poi raggiunto i cinque villaggi dove i frati prestano servizio, distanti fino a 75 km dalla parrocchia: accolti con gioia dalla popolazione, si sono recati ai campi per rifugiati e sfollati interni, dove i bambini vanno a scuola durante la settimana mentre la domenica, lo stesso tendone

costruito con pareti di canne, ospita la messa domenicale.

La Fondazione San Francesco d'Assisi ha ideato inoltre un percorso educativo-sportivo gratuito per ragazze e ragazzi tra i 7 e i 20 anni: è nato così "Food for Camp", un camp di 3 settimane attivo durante le vacanze scolastiche, in cui i giovani possono praticare sport, ricevere gratuitamente due pasti al giorno e avere la possibilità di entrare in contatto con coetanei di diverse tribù locali. A trarre vantaggio del programma Food For Camp, non sono solo i beneficiari: gli istruttori che allenano i ragazzi sono studenti universitari che, grazie agli stipendi ricevuti, riescono a pagare le tasse universitarie annuali.

Un altro progetto che Fr. Baptist e Fr. Gil hanno potuto visionare è il PGP (Peace and Good People), dove giovani volontari locali forniscono cure mediche di base e beni di prima necessità a coetanei che vivono per strada.

Al termine della visita, i frati hanno potuto assistere al rinnovo dei voti di sei professori temporanei sud sudanesi, testimonianza concreta della crescita della vocazione francescana nel Paese.

Fr. Siphellele, Fr. Baptist e Fr. Gil sono rientrati così a Roma grati dell'accoglienza ricevuta e con l'impegno di continuare a sostenere, attraverso la Fondazione OFM Fraternitas, i progetti e la vita della missione.

VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

6 luglio, Prov. S. Pedro Bautista (Filippine): **Fr. Mark Jude Del Rosario**

13 giugno, Prov. S. Tommaso apostolo (India): **Fr. Gins Francis (Joseph)**

Azheecal, Fr. Kishor Joseph (Joseph) Panachickaparayil, Fr. Maria Nithin Xavier Xavier

8 maggio, Custodia S. Maria Madre di Dio (India): **Fr. Ravitkumar Tirkey Tirkey**



Ordinazioni Presbiterali

1° luglio, Prov. SS. XII Apostoli (Perù)
Fr. David Alberca Bermeo, Fr. Eduardo (Eduardo Antonio) Quevedo Delgado

1° luglio, Prov. Ss. Salvatore (Slovacchia)
Fr. Lukáš Mária (Vincent) Buhla

1° luglio, S. Junipero Serra (Messico)
Fr. Luis Roberto Cisneros Reveles, Fr. Eduardo Javier González Quezada

1° luglio, Terra Santa
Fr. Mervyn Gladstone Gomez, Fr. Mátyás (Mátyás-László) Tarsoly

1° luglio, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico)
Fr. Germán González González, Fr. Mario Hernández Negrete

1° luglio, Prov. S. M. degli Angeli (RDC)
Fr. Alphonse Katende Kwete, Fr. Freddy Safari Muhigirwa

1° luglio, Prov. Serafica S. Francesco (Italia)
Fr. Simone Lunedei, Fr. Francesco Maria (Francesco) Sorice

1° luglio, Custodia S. Girolamo (Croazia)
Fr. Antonio Gospić

1° luglio, Prov. SS. Cirillo e Metodio (Croazia)
Fr. Andrej Jozić



Fratelli Defunti

† 29 giugno: Fr. Claudio Alberto Pumarino Guzmán, Prov. SS. Trinità (Cile)

† 27 giugno: Fr. Otto (Josef) Unterasinger, Prov. S. Leopoldo (Austria-Italia)

† 24 giugno: Fr. Agostino (Mario Felice) Campanozzi, Prov. S. Michele Arcangelo (Italia)

† 21 giugno: Fr. Lawrence (Soojong) Park, prov. SS. Martiri di Corea (Corea del Sud)

† 7 aprile: Fr. Anésio (Rafael) Gomes da Silva, S. Antonio di Padova (Brasile)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Vicinanza e sostegno ai fratelli del Venezuela

Aperta una raccolta fondi per sostenere i frati e le vittime del terremoto



WWW.OFM.ORG



Il terribile terremoto che ha colpito il Venezuela lo scorso 24 giugno ha coinvolto anche i Frati Minori della Custodia francescana dell'Immacolata Concezione. Il Custode, Fr. Antonio Reyes, ha comunicato che non ci sono stati né feriti né vittime tra i frati, ma che si sono registrati ingenti danni materiali alle strutture francescane, come del resto è avvenuto drammaticamente nelle zone del paese colpite dal sisma. “Sono stato in comunicazione con tutti i fratelli e, grazie a Dio, stanno bene, senza aver subito alcun danno fisico personale”, ha comunicato Fr. Antonio al Governo dell'Ordine, che prontamente si era messo in contatto con i fratelli della Custodia per esprimere la propria vicinanza e capire la gravità della situazione.

Il convento e la chiesa di Cristo Re a Caracas hanno subito dei danni, ma ora la priorità è aiutare i sopravvissuti e i feriti. I frati si stan-

no spendendo senza sosta a favore dei cittadini colpiti dal sisma: “Man mano che passa il tempo ci stiamo rendendo conto della grandezza della situazione”, ha continuato il Custode. “Non eravamo preparati a questo, in tutti i sensi. Le operazioni di soccorso sono molto precarie e persino rudimentali per la mancanza di attrezzature adeguate e di personale qualificato. Sono molti quelli che stanno aiutando a mani nude, facendosi luce con il cellulare. Le scosse di assestamento sono state molto ravvicinate e forti e si sentono ancora. Ma in questa difficile situazione continuiamo a confidare in Dio e, messi nelle sue mani, continuiamo a camminare nella Speranza”.



L'Ordine dei Frati Minori esprime vicinanza ai fratelli del Venezuela e sostiene la raccolta fondi che la Fondazione OFM Fraternitas ha attivato a favore delle vittime del terremoto: [clicca qui per aderire](#).

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr